

Shopper al bando in Marocco

Da luglio 2016 sarà vietata la produzione, l'importazione, l'esportazione, la vendita e l'utilizzo di sacchetti di plastica per la spesa.

12 novembre 2015 06:50

Il Parlamento marocchino ha approvato martedì scorso all'unanimità una legge che a partire da luglio 2016 vieta la produzione, l'importazione, l'esportazione, la vendita e l'utilizzo di sacchetti di plastica per la spesa.



Il progetto di legge prevede anche regole per i sacchetti termici e per freezer, sacchi neri per rifiuti, sacchi industriali e per uso agricolo, che dovranno essere opportunamente marchiati per evitare usi impropri.

Ai trasgressori saranno inflitte multe che possono arrivare a 100mila euro per i fabbricanti di shopper.

Il Governo avvierà iniziative per sensibilizzare i consumatori ad utilizzare soluzioni alternative e per supportare i produttori di sacchetti nella riconversione delle proprie attività "verso una produzione di plastiche in armonia con l'ambiente e compatibile con le normative dei partner internazionali", come ha dichiarato il Ministro per l'Industria, Mohammed Abbou, relatore del progetto di legge.

Il consumo procapite di sacchetti monouso in Marocco è pari a 900 unità l'anno.

Molti paesi africani sono alle prese con il problema della dispersione dei sacchetti di plastica nell'ambiente, mancando un'infrastruttura di raccolta rifiuti e riciclo, in presenza di una scarsa sensibilità ambientale verso il littering. Crescono così i governi che decidono di mettere al bando l'uso di shopper usa e getta, anche se non è sempre facile far rispettare i divieti.

© Polimerica - Riproduzione riservata